

3. MORTALITÀ E OSPEDALIZZAZIONE IN CAMPANIA

Susanna Conti, Giada Minelli, Valerio Manno

Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma

3.1. Mortalità per causa in Campania

Per avere un quadro complessivo della mortalità in Campania, posta a confronto con l'Italia, in primo luogo sono stati calcolati, per grandi gruppi di cause, il numero assoluto dei decessi e il loro contributo percentuale alla mortalità totale, sia per gli uomini che per le donne. I risultati presentati si riferiscono all'anno 2009, il più recente per cui è disponibile il dato ufficiale di mortalità fornito dall'ISTAT (Tabella 3.1).

In Campania, come in Italia, sono le malattie del sistema circolatorio a fornire il più alto contributo alla mortalità generale; tale contributo è nella Campania particolarmente elevato: quasi il 40%, con un valore del 46% tra le donne. Il secondo contributo alla mortalità generale della Campania è dato dai tumori maligni anche se in misura inferiore rispetto al dato nazionale. Si evidenzia inoltre in Campania un rilevante contributo del diabete mellito, soprattutto tra le donne.

Tabella 3.1. Mortalità in Italia e in Campania per grandi gruppi di cause nel 2009: valori assoluti e contributi percentuali

Cause di morte	Italia				Campania			
	uomini		donne		uomini		donne	
	decessi	%	decessi	%	decessi	%	decessi	%
Malattie del sistema circolatorio	97019	34,1	126680	42,1	8956	36,2	11616	46,3
Malattie sistema respiratorio	22243	7,8	17581	5,8	1876	7,6	1277	5,1
Malattie dell'apparato digerente	11518	4,0	12036	4,0	1094	4,4	1127	4,5
Malattie del sistema nervoso	9323	3,3	12910	4,3	596	2,4	742	3,0
Diabete mellito	8732	3,1	12028	4,0	1024	4,1	1597	6,4
Tumori maligni	94003	33,0	72298	24,0	7804	31,5	5387	21,5
Cause violente	13891	4,9	10074	3,3	877	3,5	776	3,1
Altre cause	27689	9,7	37157	12,3	2511	10,1	2552	10,2
Mortalità generale	284418	100,0	300764	100,0	24738	100,0	25074	100,0

Sono stati inoltre calcolati, per l'Italia, la Campania e le sue province i tassi standardizzati di mortalità per le cause selezionate, a cui si fa riferimento nel capitolo dei Metodi.

Considerando in primo luogo la mortalità generale, il tasso della Campania risulta essere superiore rispetto al tasso italiano in entrambi i generi (Tabella 3.2).

**Tabella 3.2. Mortalità in Italia e in Campania per alcuni gruppi di cause nel 2009:
valori assoluti e tassi per 100.000, standardizzati con popolazione al Censimento 2001**

Cause di morte	Italia				Campania			
	uomini		donne		uomini		donne	
	decessi	tasso	decessi	tasso	decessi	tasso	decessi	tasso
Mortalità generale	284418	1087,8	300764	681,7	24738	1211,7	25074	793,8
M. sistema circolatorio	97019	384,1	126680	267,6	8956	466,2	11616	357,8
M. ischemiche del cuore	37142	144,3	36350	77,6	3460	175,3	3387	105,5
Disturbi circolatori dell'encefalo	24861	99,4	38257	80,9	2418	129,5	3852	118,2
M. sistema respiratorio	22243	89,2	17581	37,5	1876	99,0	1277	39,6
M. apparato digerente	11518	42,7	12036	27,9	1094	50,3	1127	36,9
M. sistema nervoso	9323	35,5	12910	29,1	596	28,9	742	23,4
Diabete mellito	8732	33,2	12028	27,1	1024	49,8	1597	50,7
Cause violente	13891	51,4	10074	23,6	877	39,7	776	24,0
Tumori maligni	94003	343,4	72298	186,8	7804	359,3	5387	180,2
T. stomaco	5898	21,6	4310	10,7	448	20,5	329	10,9
T. colon-retto	9951	36,5	8568	21,4	678	32,1	598	19,7
T. primitivo fegato e dotti biliari	6337	22,8	3359	8,5	715	32,5	434	14,7
T. laringe	1589	5,7	159	0,4	170	7,7	25	0,8
T. trachea, bronchi e polmoni	25279	90,8	8029	21,4	2390	107,8	555	19,0
T. tessuto connettivo e altri tessuti molli	416	1,5	378	1,0	38	1,6	33	1,1
T. mammella (D)	-	-	12152	32,5	-	-	893	29,9
T. prostata (U)	7468	29,2	-	-	640	33,2	-	-
T. cervice	-	-	384	1,1	-	-	27	0,9
T. rene	2083	7,5	1186	3,0	129	5,8	72	2,3
T. vescica	4338	16,4	1144	2,7	468	22,8	92	3,0
T. sistema linfo-ematopoietico	7518	27,4	6599	16,8	533	23,9	467	15,5
Linfomi non Hodgkin	2442	8,9	2199	5,7	158	6,9	140	4,8
Leucemie	3267	12,0	2624	6,7	249	11,3	210	6,8

M.: Malattie; T.: Tumori

Quando si analizzano le cause specifiche, tra gli uomini vi è in Campania una larga prevalenza di tassi superiori alla media nazionale. Sono infatti più alti i livelli di mortalità per malattie circolatorie, in particolare le malattie ischemiche del cuore e le malattie cerebrovascolari; risultano inoltre più elevati i tassi di mortalità per malattie dell'apparato respiratorio, dell'apparato digerente e per diabete mellito. Per quanto riguarda i tumori maligni

nel loro complesso, i tassi osservati in Campania sono superiori al dato nazionale. Risultano più elevati i tassi di mortalità per i tumori nelle seguenti sedi: fegato, laringe, trachea-bronchi e polmone, prostata, vescica.

Tra le donne risultano più elevati i livelli di mortalità per malattie circolatorie, in particolare le malattie ischemiche del cuore e le malattie cerebrovascolari; risultano inoltre più elevati i tassi di mortalità per malattie dell'apparato respiratorio e dell'apparato digerente. Risalta il tasso di mortalità per diabete mellito (50,7) quasi doppio di quello italiano (27,1).

Il tasso di mortalità per il complesso dei tumori maligni osservato in Campania risulta nelle donne inferiore al valore nazionale. Risultano più elevati i tassi di mortalità per tumore del fegato, della laringe e della vescica.

3.1.1. Mortalità nelle province campane

Tale quadro della mortalità non è omogeneo all'interno delle province: la mortalità generale risulta essere più alta del valore medio nazionale in tutte le province e in entrambi i generi tranne che per gli uomini della provincia di Avellino, che presentano un tasso inferiore a quello italiano. I tassi di mortalità più alti si registrano nelle province di Caserta e di Napoli in entrambi i generi (Tabelle 3.3 e 3.4).

Negli uomini risultano in tutte le province tassi più alti del riferimento nazionale per molte patologie non tumorali: diabete mellito, malattie del sistema circolatorio, malattie dell'apparato respiratorio (tranne nella provincia di Benevento) e dell'apparato digerente.

La mortalità per tumori maligni risulta superiore al valore nazionale solo nelle province di Caserta e di Napoli. I tassi superiori al valore di riferimento si osservano nelle province di Caserta e di Napoli per il tumore del polmone, del fegato (con un tasso leggermente superiore anche nella provincia di Salerno). La mortalità per tumore della laringe è sempre superiore al tasso nazionale in tutte le province tranne in quella di Salerno. Il valore provinciale risulta sempre superiore al tasso medio ad esclusione delle province di Avellino e Salerno per il tumore della prostata, sempre superiore al tasso medio per il tumore della vescica in tutte le province. Infine i tassi di mortalità per leucemie risultano essere superiori al tasso nazionale nelle province di Avellino e Salerno.

Nelle donne, risultano in tutte le province tassi più alti del riferimento per diabete mellito, malattie del sistema circolatorio e dell'apparato digerente (tranne nella provincia di Benevento); per le malattie dell'apparato respiratorio il tasso risulta superiore al valore nazionale solo nella provincia di Napoli. La mortalità per tumori maligni risulta superiore al valore medio solo nella provincia di Napoli. Analizzando le singole sedi: risulta superiore la mortalità per il tumore del polmone nella provincia di Napoli, per il tumore del fegato il tasso è superiore al riferimento nelle province di Caserta e di Napoli e di Salerno. Per quanto riguarda le leucemie risultano più elevati i tassi delle province di Avellino, Napoli e Salerno.

3.1.2. Campania vs le altre regioni italiane

Per la mortalità dell'anno 2009 è stata effettuata inoltre una valutazione in termini di rischio per alcune cause di morte in tutte le regioni italiane, utilizzando come misura di rischio il rapporto standardizzato di mortalità (*Standardized Mortality Ratio*, SMR) con popolazione di riferimento la popolazione italiana dello stesso anno.

Tabella 3.3. UOMINI: mortalità nelle province della regione Campania per alcuni gruppi di cause nel 2009. Valori assoluti e tassi per 100.000, standardizzati con popolazione al Censimento 2001

Cause di morte	Avellino		Benevento		Caserta		Napoli		Salerno	
	<i>decessi</i>	<i>tasso</i>	<i>decessi</i>	<i>tasso</i>	<i>decessi</i>	<i>tasso</i>	<i>decessi</i>	<i>tasso</i>	<i>decessi</i>	<i>tasso</i>
Mortalità generale	2128	1054,9	1524	1120,5	3629	1256,1	12299	1265,5	5158	1167,5
M. sistema circolatorio	826	412,6	598	446,1	1307	492,0	4221	473,9	2004	469,0
M. ischemiche del cuore	288	140,6	203	151,9	479	172,9	1795	198,3	695	156,8
Disturbi circolatori dell'encefalo	213	107,7	187	138,6	357	138,3	1104	129,3	557	131,5
M. sistema respiratorio	197	99,6	111	84,6	254	96,1	886	100,7	428	101,9
M. apparato digerente	89	44,0	68	48,2	186	61,8	548	50,9	203	44,1
M. sistema nervoso	43	20,8	42	31,3	72	25,2	304	31,5	135	30,1
Diabete mellito	84	41,0	68	45,9	123	42,1	518	53,2	231	51,8
Cause violente	85	41,4	67	49,8	143	42,5	392	37,3	190	41,0
Tumori maligni	584	283,9	438	316,1	1168	371,1	4157	397,2	1457	312,4
T. stomaco	35	16,4	35	25,3	80	25,0	225	21,2	73	15,5
T. colon-retto	64	30,8	39	28,3	95	32,7	344	34,4	136	29,1
T. primitivo fegato e dotti biliari	47	22,2	24	17,3	90	28,0	448	42,1	106	23,3
T. laringe	14	7,0	9	6,4	37	11,4	85	8,1	25	5,4
T. trachea, bronchi e polmoni	142	69,8	112	80,8	370	113,9	1342	124,9	424	89,2
T. tessuto connettivo e altri tessuti molli	5	2,5	2	1,2	5	1,6	20	1,6	6	1,3
T. mammella (D)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
T. prostata (U)	53	26,6	60	44,0	94	33,7	312	36,2	121	27,1
T. cervice	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
T. rene	6	2,8	6	4,7	17	5,2	76	7,0	24	5,0
T. vescica	40	19,7	24	17,1	64	21,3	238	24,7	102	22,1
T. sistema linfo-ematopoietico	40	19,2	30	21,3	77	23,8	256	23,4	130	27,5
Linfomi non Hodgkin	5	2,2	4	2,8	21	6,6	90	7,8	38	7,9
Leucemie	26	12,6	16	11,7	36	10,8	111	10,3	60	12,8

M.: Malattie; T.: Tumori

Tabella 3.4. DONNE: mortalità nelle province della regione Campania per alcuni gruppi di cause nel 2009. Valori assoluti e tassi per 100.000, standardizzati con popolazione al Censimento 2001

Cause di morte	Avellino		Benevento		Caserta		Napoli		Salerno	
	<i>decessi</i>	<i>tasso</i>	<i>decessi</i>	<i>tasso</i>	<i>decessi</i>	<i>tasso</i>	<i>decessi</i>	<i>tasso</i>	<i>decessi</i>	<i>tasso</i>
Mortalità generale	2176	682,6	1555	705,7	3632	830,0	12677	843,8	5034	734,6
M. sistema circolatorio	1081	316,6	780	323,1	1727	393,6	5680	373,6	2348	330,0
M. ischemiche del cuore	240	72,2	201	84,3	451	103,2	1878	124,5	617	88,5
Disturbi circolatori dell'encefalo	386	110,9	261	106,8	609	138,4	1868	122,7	728	103,0
M. sistema respiratorio	126	37,5	82	35,7	152	33,7	665	43,9	252	36,0
M. apparato digerente	91	29,3	56	27,6	161	37,5	632	43,0	187	28,8
M. sistema nervoso	70	22,6	52	24,6	106	24,2	357	23,6	157	23,0
Diabete mellito	102	32,2	84	39,2	276	62,5	826	55,4	309	44,4
Cause violente	57	18,2	64	28,1	76	17,0	403	26,6	176	25,0
Tumori maligni	437	159,5	292	159,9	790	183,7	2846	193,3	1022	161,8
T. stomaco	30	10,5	26	14,2	57	13,3	156	10,6	60	9,5
T. colon-retto	50	18,4	50	27,0	100	23,1	273	18,4	125	19,6
T. primitivo fegato e dotti biliari	24	7,7	14	7,7	57	13,5	269	18,8	70	11,1
T. laringe	4	1,1	3	1,7	7	1,5	10	0,7	1	0,2
T. trachea, bronchi e polmoni	31	12,1	19	11,7	66	15,7	355	24,3	84	13,7
T. tessuto connettivo e altri tessuti molli	2	0,7	0	-	5	1,1	16	1,1	10	1,6
T. mammella (D)	62	23,4	46	27,3	139	32,0	482	32,3	164	26,9
T. prostata (U)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
T. cervice	2	0,9	3	1,5	2	0,5	12	0,8	8	1,5
T. rene	2	0,5	2	1,1	12	2,8	41	2,7	15	2,3
T. vescica	8	2,4	3	1,2	21	5,0	52	3,5	8	1,1
T. sistema linfo-ematopoietico	44	15,8	27	14,0	53	12,2	240	16,4	103	15,3
Linfomi non Hodgkin	16	6,2	9	4,3	21	4,8	68	4,8	26	4,0
Leucemie	21	7,2	10	5,7	22	5,0	110	7,3	47	7,1

M.: Malattie; T.: Tumori

Tale analisi viene presentata sotto forma di mappe geografiche in cui le regioni vengono classificate in tre classi, a seconda del valore dell'SMR di quella determinata patologia (classe 1 SMR <95, classe 2 SMR tra 95 e 104, classe 3 SMR ≥ 105); tale classificazione non ha lo scopo di evidenziare una significatività dei rischi (mancano infatti gli intervalli di confidenza) ma ha il solo scopo di rappresentare delle differenze a livello grafico.

Negli uomini la Campania risulta appartenere alla classe 3, con più alto valore dell'SMR, nella mortalità generale, per il diabete mellito, le malattie dell'apparato circolatorio (sia le malattie ischemiche del cuore che i disturbi circolatori dell'encefalo), le malattie dell'apparato respiratorio e digerente, per i tumori maligni, per il tumore del fegato, del polmone e della prostata (Appendice A1-A16).

Nelle donne la Campania risulta appartenere alla classe 3, con più alto valore dell'SMR, nella mortalità generale, per il diabete mellito, le malattie dell'apparato circolatorio (sia le malattie ischemiche del cuore che i disturbi circolatori dell'encefalo), le malattie dell'apparato digerente e per il tumore del fegato (Appendice A17-A32).

3.1.3. Analisi dei trend in Campania e nelle province di Napoli e Caserta

Per completare l'analisi della mortalità è stata fatta infine una analisi di periodo calcolando i tassi standardizzati di mortalità per triennio a partire dall'anno 1988 fino al 2008; tale analisi, distinta per genere, è stata effettuata per l'Italia, per la Campania infine per le province di Napoli e Caserta. Tale analisi si è focalizzata sulla mortalità generale e quella dovuta a cause tumorali. Nella lettura dei grafici allegati degli andamenti temporali è importante tenere presente la discontinuità tra il penultimo punto del triennio 2000-2002 e l'ultimo punto relativo al triennio 2006-2008 (mancano i dati ISTAT per 2004 e 2005). Tale discontinuità va considerata nella lettura di eventuali variazioni di pendenza della curve che appaiono più accentuate degli effettivi dati.

Nella mortalità generale i tassi delle due province sono sempre superiori al riferimento sia regionale che nazionale in entrambi i generi anche se l'andamento è per tutti decrescente.

Per i tumori maligni negli uomini i tassi della regione e della provincia sono decrescenti in linea con i tassi nazionali. Lo stesso vale per le donne. La mortalità per tumore del colon-retto presenta valori sia regionali che provinciali inferiori all'Italia (fenomeno meno marcato nelle donne) anche se risulta un andamento crescente a fronte di valori italiani decrescenti in entrambi i generi. Il tumore del fegato (con mortalità in Campania e nelle province sempre superiore al dato nazionale) sembra aver subito sia in Italia che nelle province in esame una marcata diminuzione nell'ultimo triennio. Per quanto riguarda la mortalità per tumore del pancreas i valori in Campania e nelle province sono sempre inferiori all'Italia anche se la curva dei tassi risulta crescente come in Italia. Decrescente appare la mortalità per tumore del polmone negli uomini per tutte le 4 ripartizioni geografiche mentre una lieve crescita si osserva nelle donne. La mortalità per tumore della laringe (che interessa soprattutto gli uomini) ha un andamento sempre decrescente tranne che per la provincia di Caserta. Il tumore della prostata appare in diminuzione nell'ultimo triennio tranne che per la provincia di Caserta dove si registra un aumento. Nelle donne il tumore della mammella decresce in Italia e nella provincia di Napoli, mentre il tumore della cervice sembra essere aumentato nella provincia di Caserta e di Napoli nell'ultimo periodo. Il tumore della vescica negli uomini mostra un andamento decrescente in linea con il dato nazionale ma con valori dei tassi molto superiori sia per l'intera regione che per le province analizzate. Per il tumore del rene i tassi regionali e provinciali risultano più bassi del valore nazionale. Sempre in aumento ma con andamenti differenziati la mortalità per Tumore maligno del tessuto connettivo e di altri tessuti molli. L'andamento della mortalità per il sistema linfo-ematopoietico sembra abbastanza simile a quello italiano con una diminuzione nell'ultimo

triennio tranne che nella provincia di Caserta. All'interno del sistema linfo-ematopoietico l'andamento della mortalità per leucemie evidenzia valori più alti nella provincia di Caserta, per quanto riguarda il linfoma non Hodgkin i valori regionali e provinciali sono sempre inferiori al valore nazionale.

In Appendice B sono rappresentati i trend temporali per causa di mortalità.

3.2. Ospedalizzazione prevenibile in Campania e nelle Regioni italiane

La Campania presenta nel complesso della sua popolazione un ricorso all'ospedalizzazione superiore alla media nazionale, ma non tale da far collocare la regione tra le aree di maggior criticità, mentre nel caso delle dimissioni maschili la regione si colloca su valori medio alti (Figura 3.1).

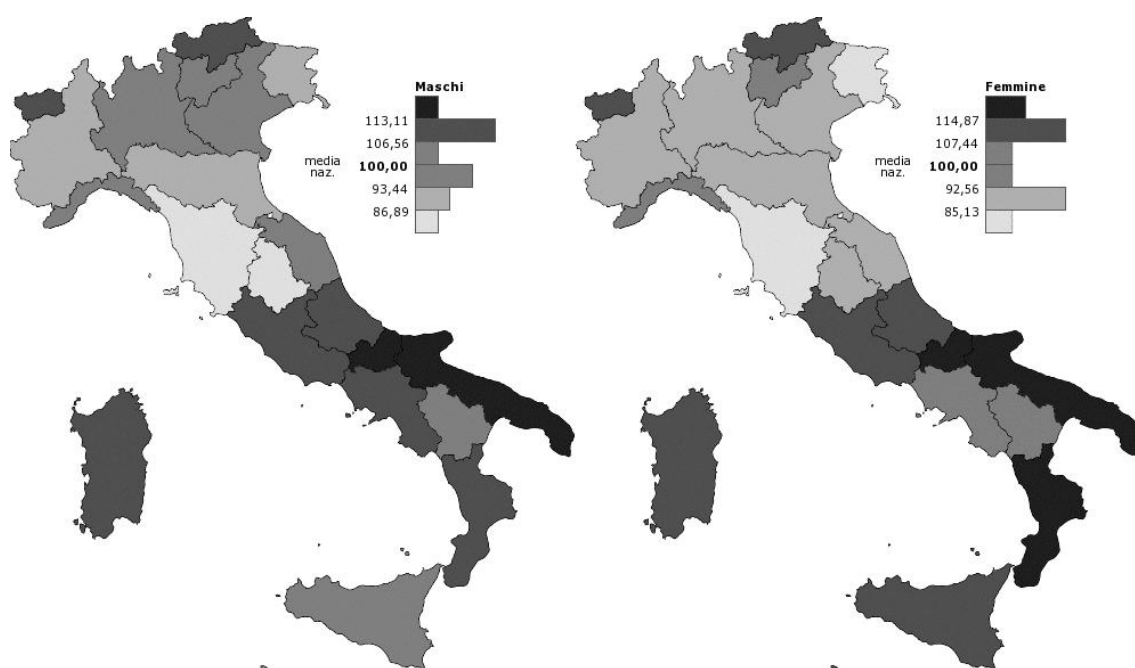


Figura 3.1. Mappa per unità territoriale del rischio di trascorrere un giorno in ospedale (2008): scostamenti percentuali dalla media nazionale

Considerando i ricoveri potenzialmente prevenibili (cioè i ricoveri per cause prevenibili con interventi di prevenzione primaria) i tassi standardizzati delle giornate di degenza per tali cause registrati in Campania sono superiori alla media nazionale (10,58 per gli uomini e 4,60 tra le donne): i valori per uomini e donne sono rispettivamente 12,88 e 5,38. Questa criticità si osserva per tutti i grandi gruppi di cause prevenibili: traumatismi, malattie circolatorie e tumori.

Tra le diverse Aziende Sanitarie Locali (ASL) si segnala Napoli Centro, caratterizzata da valori dell'indicatore particolarmente elevati in entrambi i generi (rispettivamente 14,71 tra gli uomini e 6,62 tra le donne) (Tabella 3.5).

Tabella 3.5. Giornate di degenza e accessi in day hospital per unità territoriale, per cause prevenibili con interventi di prevenzione primaria nel 2008, tassi standardizzati per 100 residenti, per genere

Unità territoriale	Totali	Traumatismi	M. circolatorie	Tumori
Uomini				
Media nazionale	10,6	5,9	2,6	1,6
<i>Media regionale</i>	12,9	6,8	3,8	2,0
Avellino	10,4	5,4	3,2	1,5
Benevento	11,8	6,3	3,0	1,6
Caserta	12,3	6,3	3,6	1,9
Napoli Centro	14,7	7,9	3,9	2,5
Napoli Nord	13,2	6,5	4,2	2,2
Napoli Sud	12,7	6,7	3,8	2,0
Salerno	12,8	7,2	3,8	1,5
Donne				
Media nazionale	4,6	3,2	0,8	0,4
<i>Media regionale</i>	5,4	3,6	1,2	0,4
Avellino	4,2	2,7	1,0	0,4
Benevento	4,4	3,0	0,9	0,3
Caserta	5,1	3,1	1,3	0,3
Napoli Centro	6,6	4,6	1,3	0,6
Napoli Nord	5,6	3,6	1,3	0,5
Napoli Sud	5,1	3,4	1,2	0,4
Salerno	5,4	3,8	1,2	0,3